

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",

46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49 - telef. 20330

Notiziario n. 6 - 1971

Tagliamento! ADUNATA!

LEGIONARI DEL 63° E 79° BTG. CC. NN.

FANTI DEL 63° BTG. AA.

AUTIERI DELL'AUTOREPARTO LEGIONALE

« AMICI » DELLA TAGLIAMENTO

Sono trascorsi trent'anni dal lontano 8-9 Agosto 1941 che vide l'intera Legione « Tagliamento » partire da Peschiera, da Marmirolo e da Mantova, e lasciare al Brennero il patrio suolo per andare verso il destino di sacrificio, di dolore e di gloria che l'attendeva nella lontana sterminata terra di Russia.

Non possiamo rievocare quella data senza che un velo di mestizia venga ad offuscare la nostra memoria; è il ricordo di quanti non fecero ritorno, dei nostri migliori che riposano il sonno degli Eroi nei nostri cimiteri di guerra, che caddero lungo le arrossate piste nevose della ritirata, che trovarono la fine nell'inferno dei campi di prigionia russi.

Rievocheremo il 12 Settembre prossimo a Peschiera, ed a Ponti sul Mincio, questo nostro 30° anniversario e renderemo reverente omaggio a tutti i nostri Caduti, celebrando la XV Adunata della Legione « Tagliamento ».

Ma questo nostro XV incontro assumerà una particolare e suggestiva importanza per l'omaggio che verrà da noi reso ai valorosissimi Caduti e Superstiti del Reggimento Volontari GG.FF. di « Bir el Gobi » che alla Piccola Caprera di Ponti sul Mincio hanno il loro Sacrario. Un Cippo marmoreo verrà da noi collocato a ricordo della visita che noi compiremo in quell'oasi di sereno raccoglimento che gli ex ragazzi di Bir el Gobi hanno creato attorno alla Tomba del loro Comandante Balisti, dando origine a quel Sacrario che è un'altare di autentica Poesia all'ombra del Tricolore della Patria.

Lo spirito di corpo, il passato di sacrificio e di gloria l'amor di Patria, il senso del dovere e la fratellanza che lega tra loro i Reduci di « Bir el Gobi » ha molto in comune con quello che cementa tra loro i Reduci della « Tagliamento ».

Legionari, Fanti, Autieri e « Amici » della Tagliamento,

Vi attendiamo al « gran completo » alla XV Adunata che, come le precedenti, deve brillantemente riuscire per numero di partecipanti, per dignitosa disciplina, per entusiasmo, degna in tutto e per tutto delle nostre tradizioni.

Arrivederci quindi, a tutti, al 12 Settembre!

VIVA L'ITALIA! VIVA LA TAGLIAMENTO!

IL COMITATO DIRETTIVO

PROGRAMMA DELL'ADUNATA

Sabato, 11 Settembre. - Alle ore 16 il Presidente sarà all'Hotel Milano di Peschiera a ricevere i reduci ed amici provenienti dalle località più distanti e che intendono pernottare a Peschiera.

Per le ore 18 è convocata in un locale dell'Hotel Milano, messo a disposizione, la riunione del Comitato Direttivo per l'esame di alcuni importanti argomenti. I componenti del medesimo sono pertanto pregati di essere presenti alla riunione.

Domenica, 12 Settembre.

Ore 9,— - 9,30 - Adunata dei partecipanti alla Piccola Caprera di Ponti sul Mincio. Ad evitare intasamenti si prega lasciare gli automezzi sulla strada comunale in prospicenza all'imbocco del viottolo che conduce alla Piccola Caprera.

Ore 10,— - - Schieramento sul piazzale. Alza-bandiera. Deposizione di corona d'alloro sulla tomba del Comandante Balisti.

- Ore 10,15 - - Messa al campo celebrata dal Cappellano della Legione Mons. Prof. Guglielmo Biasutti con l'assistenza di Don Renzo Narduzzi.
- Ore 11,— - - Discorso dell'Avv. Antonio Fante, reduce di « Bir el Gobi ».
- Ore 11,30 - - Scoprimiento del Cippo-ricordo della visita dei reduci della « Tagliamento » alla Piccola Caprera.
- Ore 11,30 - 12,30 - Libera visita al Museo Storico e partenza per Peschiera.
- Ore 12,40 - - Una rappresentanza dei Reduci deporrà una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di Peschiera.
- Ore 13,— - - Pranzo al ristorante dell'Hotel Milano.
- Ore 15,— - - Rapporto annuale della « Tagliamento ». - Consegna brevetti e distintivi della Legione a Reduci e ad Amici della « Tagliamento ».
- Ore 16,30 - - Scioglimento dell'adunata e rientro alle rispettive sedi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Adesioni - Quota di partecipazione. — La quota individuale è stata fissata in L. 1.700 (millesettecento), corrispondente all'importo del pranzo convenuto in L. 1.550 più L. 150 per concorso nelle spese di organizzazione dell'adunata. Il menù è stato così stabilito: Lasagne al forno o ravioli in brodo - Punta di vitello al forno e 1/4 di pollo arrosto - Formaggi assortiti - Frutta fresca - 1/2 bottiglia di vino - 1/4 di acqua minerale.

Ad ogni partecipante verrà, dietro versamento della quota, rilasciato il **buono-pranzo** che dovrà essere ritirato presso i seguenti reduci all'uopo, incaricati:

TODISCO GIOVANNI e DE VITTOR FRANCESCO per i friulani;

LUSETTI CARLO e BARBIERI PAOLO per i reggiani;

TOFFOLUTTI ALBERTO e BILLIA LODOVICO per gli isolati.

Essendo indispensabile, per evidenti ragioni, che questa Presidenza sia in grado di conoscere in anticipo, con una certa approssimazione, il numero dei partecipanti all'Adunata ed al pranzo, è indispensabile che l'allegato talloncino di adesione, debitamente compilato, sia consegnato a mano o spedito in busta affrancata, entro e non oltre il 5 Settembre ai seguenti indirizzi:

Prof. ANGELO CRISTOFOLI - S. Giorgio di Nogaro (Udine) 33058 - per i residenti nel Friuli;

LUSETTI CARLO - Via Scaletta, 2 - Reggio Emilia 42100 - per i residenti nel Reggiano;

Geom. SILVIO MARGINI - Serrada di Folgaria (Trento) 38058 - per gli isolati.

Purtroppo nelle precedenti adunate si è dovuto lamentare la mancata osservanza a questa disposizione, il che ha determinato, ad esempio nell'ultima adunata ad Asiago, serie difficoltà a questa Presidenza che non ha potuto reperire per tutti il posto al pranzo. Si raccomanda pertanto di voler ottemperare a questa formalità.

Partecipazione familiari. — La presenza dei familiari dei Reduci e degli Amici della Tagliamento è sempre da noi assai gradita, graditissima poi quella dei familiari dei nostri Caduti e Dispersi e dei camerati deceduti in Patria.

Pernottamento. — Per quanti raggiungeranno Peschiera nel pomeriggio dell'11 Settembre sono pregati di volerlo precisare nell'unito talloncino per dar modo alla Presidenza di prenotare l'alloggio presso l'Hotel Milano, precisando, se si desidera, camera singola o doppia. Si comunicano all'uopo i prezzi concordati con la Direzione dell'Hotel: Stanza a due letti con bagno L. 3.000 - Stanza singola senza bagno L. 1.500 - Stanza a due letti con bagno e utilizzazione di un solo letto L. 2.000.

Medaglie e distintivi. — Dobbiamo essere fieri delle ricompense al V.M. e delle medaglie commemorative guadagnate al servizio della Patria, perciò invitiamo i nostri reduci a fregiarsene. Chi lo desidera è anche autorizzato a fregiarsi del distintivo della Legione.

Mezzo di trasporto. — La precisazione del mezzo di trasporto nell'unito talloncino: auto propria - autopullman - treno, è opportuna per dar modo a questa Presidenza di poter disporre per quanti affluiranno in treno di predisporre i mezzi per il trasporto dalla stazione a Ponti sul Mincio e viceversa.

Invitati. — Nessun invito verrà fatto ad Autorità o personalità civili, militari o politiche, intendendo mantenere alla nostra adunata, così come per il passato, il carattere di intima e fraterna riunione e assolutamente estranea alla politica.

Avremo certamente l'onore di avere con noi una rappresentanza dei Reduci di « Bir el Gobi » col loro Presidente Sig. Mario Giachi.

Se qualche reduce dal fronte russo di altre Armi e Corpi, o ex Combattenti delle guerre combattute dalla Patria, vorrà intervenire saremo ben lieti di accoglierlo fraternamente tra noi.

Disposizioni particolari per i residenti nel Reggiano. — La Sezione di Reggio ha diramato sino dal 1° Agosto a tutti i Legionari residenti nella provincia una circolare con la quale invita quanti intendono usufruire dell'autopullman di inviare le prenotazioni a LUSETTI CARLO presso Associazione Volontari di Guerra, Via Emilia S. Pietro, 46, accompagnate dalla somma di L. 1.500, prezzo del trasporto.

Nella stessa circolare è precisato che la partenza dell'autopullman è stata fissata per le ore 6 precise del 12 Settembre davanti all'Ex Distretto Militare in Via Emilia S. Pietro n. 46, con ritorno previsto per le ore 20.

Comportamento. — Si raccomanda ai partecipanti il mantenimento alla Piccola Caprera di un comportamento austero e dignitoso, così come richiede il mistico luogo ove parte della nostra adunata ha il suo svolgimento. Pur non intendendo assolutamente smorzare o costringere il naturale entusiasmo che scaturisce dal ritrovarci tra noi, facciamo a tutti appello perché sia in ogni modo evitato di offrire motivo od esca a quanti dà tremendamente fastidio ogni dimostrazione di pura italianità e di spirito patriottico, e coi quali, sia ben chiaro non vogliamo, in ogni senso, aver a che fare.

LA TAGLIAMENTO IN LUTTO

COLONNELLO COMM. ALBERTO PATRONCINI. — Il Comandante Alberto Patroncini che fu per lungo tempo Comandante, amato e stimato, del 79° Btg. CC. NN. della « Tagliamento » non è più!



Classe 1895 - Combattente Guerra mondiale 1915-18 - In A.O.I. - Seconda Guerra Mondiale al Fronte Russo. - Pluridecorato al V.M. - Cavaliere Mauriziano. - Cavaliere di Vittorio Veneto - Comandatore della Corona d'Italia.

È con vivo, immenso, dolore che portiamo la dolorosa notizia a conoscenza di tutti i reduci.

Sofferente da qualche anno di cuore, aveva avuto circa due anni or sono un piccolo infarto, dal quale si era ripreso bene tanto da consentirgli di riprendere il lavoro presso la Camera di Commercio di Milano della quale era funzionario.

Negli ultimi giorni di Luglio, godendo di un periodo di ferie, si era portato a S. Pellegrino Terme per cure. Al mattino del 30 Luglio svegliandosi aveva accusato un inconsueto malessere; chiamato un medico questi gli praticava una iniezione. Rimessosi tranquillo si addormentava nel sonno che non doveva più aver risveglio. Un nuovo infarto ne aveva stroncato la vita senza che egli ne avesse la percezione.

Trasportato a Milano nella sua abitazione vi veniva allestita dai familiari la camera ardente.

Non appena avutane notizia si recarono a visitare la salma i nostri reduci residenti in Milano: Toffolutti, Castelletti, Pigozzi e Ferretti.

L'indomani, 31 Luglio, la Salma lasciava Milano su autofurgone, accompagnata da una corona con la scritta « I reduci della Tagliamento », e veniva trasportata a Correggio (Reggio Emilia), sua città natia.

Alle ore 17, partendo dalla Chiesa parrocchiale, si svolsero i funerali. Era presente una rappresentanza di reduci del 79° Btg. costituita da: Magg. Mingiardi, Cap. Bergomi, Braglia, Corghi, Cacciavellani, Davoli, Davolio, Gelmini, Lusuardi, Niccoli, Pedrazzoli F., Tondelli e Tosi. Erano inoltre presenti, coi rispettivi alferi, i Labari dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e dell'Ass. Naz. Bersaglieri. Tra i numerosi amici che ne seguirono la salma all'estrema dimora: il Presidente dell'A.N.V.G. Cav. Guizzardi, il Mar. Magg. Mattioli ed il Mar. P.S. Sabattini.

Impossibilitato, per indisposizione, a presenziare all'estremo saluto reso alla salma del compianto Comandante, il Presidente del Gruppo Reduci aveva delegato Mingiardi e Bergomi a rappresentarlo e a recare ai familiari l'espressione del suo vivo cordoglio e quello di tutti i Reduci della « Tagliamento ».

Ci eravamo visti l'ultima volta a Vicenza nello scorso Dicembre, alla riunione del Comitato Direttivo; sereno e burbero, come sempre, aveva saggiamente presieduto la riunione partecipando anche attivamente alla discussione. Non venne a Latisana e Cargnacco nello scorso Maggio perché, così ci scrisse, riteneva troppo gravoso il lungo viaggio in treno.

Dopo la morte del compianto Comandante Generale Nicchiarelli egli era il più elevato in grado e più anziano dei superstiti della Legione.

Ora il Com.te Patroncini riposa l'eterno sonno nella sua Correggio alla quale era tanto affezionato, nonostante le amarezze e i disinganni subiti.

I suoi Legionari del 79° Btg., i reduci tutti della Legione, che ebbero ampio campo di conoscere le elette doti di comandante valoroso, umano e comprensivo, spronato sempre da alto senso del dovere e amor di Patria, profuso in ben tre guerre che lo videro protagonista, si irrigidiscono sull'attenti e, chinando il loro Labaro, levano al cielo per l'ultima volta il militare saluto alla voce:

Comandante Alberto Patroncini! PRESENTE!

Il nostro Cappellano Mons. Biasutti, in questa triste circostanza, ci ha trasmesso il seguente necrologio.

RICORDO DI ALBERTO PATRONCINI primo Comandante del 79° Btg. in Russia

Chiedo scusa agli Amici se troppo spesso sul Notiziario appaiono mie tiritere. « Sono comandato »: datene la colpa al nostro ingambissima Presidente.

Stavolta mi chiede alcune righe commemorative del col. Alberto Patroncini, primo comandante del Btg. Emiliano, 79°, nella campagna di Russia spentosi improvvisamente nella notte del 29 Luglio e sepolto a Correggio — sua città natale — il 31.

Lo vidi l'ultima volta a Reggio Emilia il 12 Giugno, quando, venuto da Milano per puro caso, ci fece il regalo di un brevissimo incontro al ristorante « Canossa ». Mi disse, allora, che il « motorino » gli faceva delle scappatelle. Ma non gli credetti molto. Quando ci si vuol bene, è difficile credere al distacco. Anzi, ci scherzai un poco su. Invece, un mese e mezzo dopo, di colpo la dolorosa sorpresa.

Non ebbi, in verità, una tale consuetudine col comandante Patroncini da poter dire di conoscerlo bene. Lui, d'altra parte, era gentile e cordiale, ma piuttosto riservato. Tuttavia posso affermare che lo trovai sempre ligio al suo dovere, leale, schivo dalle inevitabili beghe, modesto ed oserei dire umile, mondo di invidie e di ostentazioni, e sinceramente affezionato ai suoi uomini, anche quando a loro poteva sembrare burbanzoso. A mio avviso, gli toccava, e gli costava, celare sotto una scorza apparentemente rude o scanzonata la sua intima gentilezza d'animo. Potrei dire parecchie cose in proposito, ma il cappellano deve custodire con gelosia certi ricordi carissimi.

Voglio rammentarne uno solo.

Stava morendo, nell'infermeria di Woroscilowa, l'indimenticabile Vittorio Zoppi, che era capitato al 79° con

lo zaino di toscanaccio agro e ribelle. (L'ho già scritto e detto più volte: morì da « santo »). A un certo momento mi disse: — Cappellano, chiami il comandante; voglio abbracciarlo e chiedergli perdono di ogni fastidio prima di morire. Scesi nel noto « fifhaus » e gli riferii il desiderio dello Zoppi. Venne tosto sù, ma non riuscì a parlare. Parlò solo lo Zoppi. E Patroncini, strozzato dall'emozione, si chinò su di lui, lo tenne abbracciato per qualche istante e se ne fuggì dalla finestra con le lacrime agli occhi.

Ma in Patroncini io vidi e vedo tuttora il 79°, nella sua composita varietà — dalle rive del Po alla piana, dalle cittadine di Correggio e Guastalla alla città di Reggio, dai colli agli Apennini —; formato da uomini tanto diversi, eppure tanto simili per ardore e schiettezza. Divenne, sì o no, il 79° un reparto fuso e compatto? Patroncini vi ebbe la sua buona parte; se la pasta era ottima, il suo comando discreto e quasi « sottovoce » ne favorì un felice conglutinarsi.

Ora, con lui, tutti i comandanti della prima « Tagliamento » — da Di Franco a Zuliani, da Formica a Nicchiarelli — hanno raggiunto nella pace di Dio i Caduti di lassù e i tanti che ci hanno lasciati lungo trent'anni. Non sarà nemmeno lui alla celebrazione del nostro sanguinoso e indimenticabile Natale del 1941.

Poiché sono prete, anzi il vostro prete, lasciate che soggiunga: — Non rattristiamoci « troppo » per queste dipartite. Da uomini, dobbiamo avere una consapevolezza realista e serena della loro fatalità. Lassù e quaggiù, quando mi trovai accanto ad uno dei nostri in procinto di partire, non ne vidi nessuno — ve lo assicuro — smarrito o tremante. Da cristiani, dobbiamo essere due volte sereni, perché confidiamo nella misericordia di Dio e perché — senza vanagloria — abbiamo un tesoro di ideali e di sacrifici compiuti da portare dinanzi a lui tesoro che la morte non froda, anzi fa luminosi e sacri.

Auguro a tutti, però, di tenersi sù con la vita e ancora molti e molti anni sereni. Ve l'ho detto altre volte: obbedite al vostro cappellano. Se mi obbediste, se Dio ascoltasse la mia povera preghiera, vivreste almeno come Matusalemme (il padre di tutti i « matusa ») e vivreste felici nella pace del cuore e delle vostre case, pace che da Dio viene e Dio conserva.

Udine, Festa dell'Assunta.

mons. Guglielmo Biasutti »

— Appena appresa la dolorosa notizia, grazie a tempestiva informazione degli amici Toffolutti, Castelletti e Pigozzi, questa Presidenza ha provveduto a telegrafare il cordoglio dei Reduci alla sorella Maria Perbellini Patroncini, a informare Mons. Biasutti, e a dare disposizioni per telefono a Mingiardi e Bergomi e Lusetti per assicurare la partecipazione dei reduci del 79° Btg ai funerali a Correggio.

— A cura dell'amico Prof. Castelletti sul « Corriere della Sera » del 1° Agosto è stato pubblicato il seguente necrologio: « I reduci della Tagliamento partecipano al lutto per la morte del Colonnello Alberto Patroncini ».

— Abbiamo il dovere di rivolgere un particolare ringraziamento agli amici Prof. Castelletti e Toffolutti per tutto quanto da essi fatto in Milano nella triste circostanza della perdita del Comandante Patroncini.

AIUTANTE ARMANDO CIPOLLONE. — Già in S.P.E. — Classe 1903 — Residente a Mercato Saraceno (Forlì). Combattente in A.O.I. col Gruppo Btg. CC. NN. Diamanti. Combattente in Russia con la 63° Legione « Tagliamento », e in Tunisia. Prigioniero in Inghilterra. Non collaboratore. Rientrato in Patria alla fine del 1946.



Una promozione per merito di guerra. Una Croce di Guerra al V.M.

Il 24 Giugno u.s. decedeva a Mercato Saraceno a seguito di infarto, lasciando la moglie Bassi Iolanda e la figlia Maria Nives sposata Puddu.

Aveva attivamente preso parte alla vita politica nella sua cittadina, ove ricopriva la carica di Segretario della Sezione del M.S.I.

Ai funerali, svoltisi il 26 Giugno con larga partecipazione di popolo e di numerose rappresentanze, ha partecipato in rappresentanza della « Tagliamento » il reduce del 63° Btg. Andrea Giannelli che ha recato alla famiglia dello scomparso l'espressione del cordoglio del Gruppo dei Reduci.

1° - SECONDA EDIZIONE DEL LIBRO DELLA « TAGLIAMENTO ». — Il 17 e 18 Luglio si è riunita a Garda (Verona) la Commissione di Revisione delle proposte di varianti e modifiche alla seconda edizione del libro.

Nell'accogliente sala della Villa dell'amico Dott. Andreussi, che gentilmente ci ha ospitati, erano presenti: Dott. Andreussi, Prof. Cristofoli, Prof. Azzolini, Col. Rosmino, Col. Pedani, Dott. Polverosi, Magg. Chelotti e Rag. Fabiani, oltre all'autore giornalista Lenzi ed al Presidente del Gruppo. Assente giustificato il Dott. Staffuzza.

L'esame delle varianti ed aggiunte che sono state presentate alla Presidenza e quelle formulate dai presenti, si è esaurita in due lunghe sedute svoltesi nel pomeriggio del 17 e nella mattinata del 18 Luglio.

A conclusione del lavoro svolto è stato deliberato:

1° - Affidamento all'Autore Lenzi del compito di vagliare ulteriormente le proposte giudicate valide per l'inserimento nel Libro, con piena facoltà di modificarle nel senso da lui ritenuto più idoneo per uniformarle allo stile impresso al libro.

2° - Incarico al Magg. Chelotti di redigere una cartina illustrante la situazione dello schieramento della Legione a Getreide (Dicembre 1942) con didascalia atta a dimostrare il compito da essa assolto.

3° - Facoltà alla Presidenza del Gruppo di variare la dotazione fotografica della prima edizione.

4° - Incarico alla Presidenza di rielaborare l'Albo d'Oro della Legione riunendo in unico elenco i Caduti e i Dispersi, in perfetto ordine alfabetico e completandolo dei nominativi mancanti che le sono stati segnalati.

5° - Accogliere la proposta del Dott. Staffuzza di inserire, nelle ultime pagine del testo, i nominativi dei Comandanti di Legione-Gruppo e di Btg. che si sono succeduti nell'intero ciclo operativo della Legione.

La rielaborazione del copione è in corso sulla scorta delle deliberazioni sopraelencate e si presume che a fine Agosto possa essere trasmesso il copione all'Editore Volpe per la stampa.

Si coglie occasione per rivolgere all'amico Dott. Andreussi ed alla Sua gentile Consorte, che ha fatto gli onori di casa, il più vivo ringraziamento per la gentile, squisita e cortese ospitalità concessa, di tutti i partecipanti alla riunione.

2° - PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PER LA SECONDA EDIZIONE DEL LIBRO. — Segnaliamo che a tutt'oggi sono state sottoscritte al prestito obbligazionario per la pubblicazione della seconda edizione del libro, le seguenti somme:

1 - Patroncini Col. Comm. Alberto - Milano	L. 100.000
2 - Tellini Walter - Roma	» 15.000
3 - Gaiotti Bernardo-Luigi - Fiume Veneto (Pordenone)	» 10.000
4 - Margini Giuseppe - Mantova	» 10.000
5 - Staffuzza Dott. Bruno	» 100.000
6 - Rabotti On. Comm. Celio - Reggio Emilia	» 5.000
7 - Azzolini Prof. Marianna - Desenzano (Brescia)	» 30.000
8 - Macca Dott. Salvatore - Brescia	» 30.000
9 - Chelotti Magg. Giorgio - Padova	» 10.000
10 - Margini Geom. Silvio - Mantova	» 50.000
11 - Davolio Gino - Reggio Emilia	» 100.000
12 - Cingolani Dott. Cav. Gino - Recanati (Macerata)	» 35.000
13 - Lusenti William - Reggio Emilia	» 10.000
14 - Davoli Cesare - Reggio Emilia	» 10.000
15 - Polverosi Dott. Giuseppe - Brescia	» 100.000
16 - Zamper Girolamo - Pordenone	» 10.000
17 - D'Angela Giovanni - Codroipo (Udine)	» 10.000
18 - De Vittor Francesco - Codroipo (Udine)	» 10.000
19 - Peresson Cav. Leonardo - Cordenons (Pordenone)	» 10.000
20 - Vezzani Dante - Reggio Emilia	» 20.000

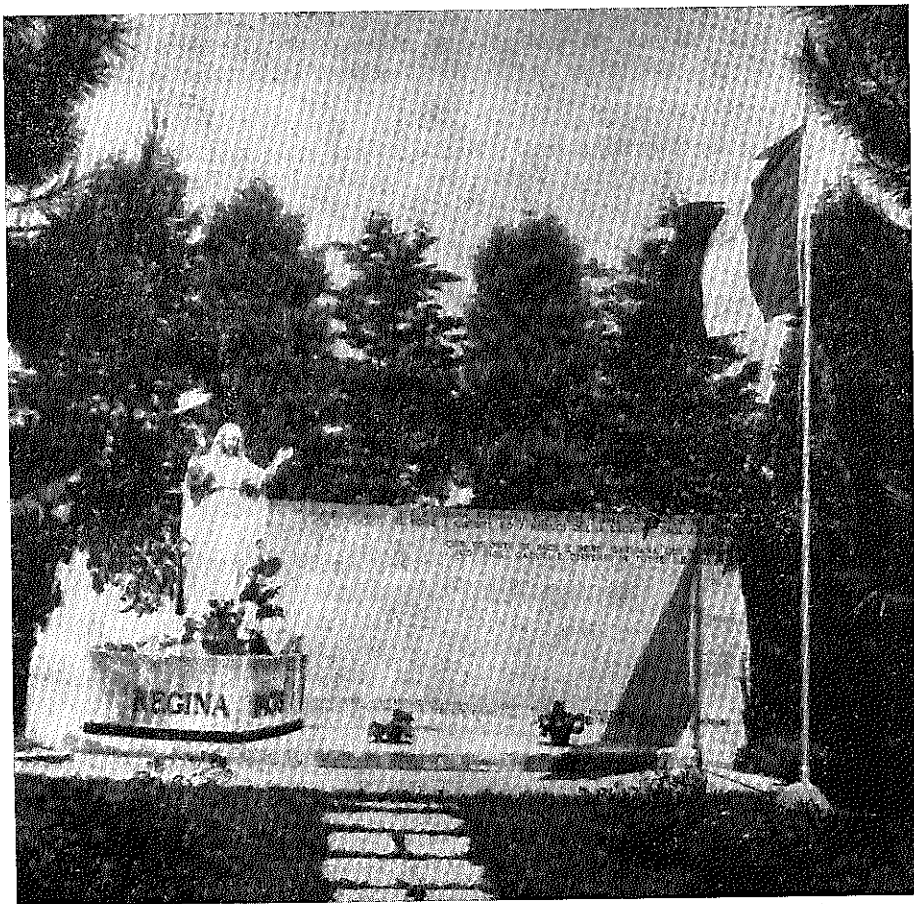
Totale L. 675.000

Il traguardo non è stato ancora raggiunto. Confidiamo però che altri reduci che possono e che ancora non hanno risposto più per trascuratezza che per volontà, si facciano vivi.

La suddetta somma unitamente alle L. 745.000 ricavate dalla prima edizione sono versate nel Libretto della Banca Commerciale Italiana - Sede di Mantova - n. 4907/11, ad eccezione delle L. 100.000 sottoscritte dal compianto Col. Patroncini e che l'improvvisa morte non gli ha consentito di versare.

Ricordiamo che trattasi di un prestito convalidato da apposita ricevuta obbligazione e che le somme sottoscritte verranno restituite interamente in contanti, senza interessi, se la vendita del libro supererà il 50% delle copie stampate, in caso contrario verrà restituita parte in contanti e parte in libri al prezzo di copertina.

3° - MONUMENTO ALLA MADONNINA DELLA TAGLIAMENTO DI LATISANA. — Abbiamo dato notizia, con un precedente notiziario, del completamento del nostro Monumento di Latisana con la posa in opera di due blocchi di granito del Carso lavorati a forma di vasi di fiori, collocati ai piedi della statua della Madonnina.



Ora è stato provveduto ad un'altra opera che mancava. Infatti nei giorni scorsi è stata eretta nelle immediate vicinanze del Monumento l'Antenna portabandiera, in metallo verniciato su zoccolo in cemento, completa di una nuova fiammante bandiera tricolore. La spesa complessiva di L. 38.200 è stata interamente sostenuta dall'amico Dott. Bruno Staffuzza.

Il Rev. Mons. Lionello Del Fabbro, Arciprete di Latisana, che ha ospitato il nostro Monumento e ne ha assunto la custodia così ha scritto all'amico Staffuzza: « ... a me fortunato custode della Madonna della Tagliamento è toccato ancora una volta di constatare l'amore dei reduci. Tutto è stato eseguito alla perfezione. Io ringrazio molto sentitamente il buon cuore della grande famiglia della « Tagliamento » che dimostra quanto umani ed elevati sono le tradizioni cristiane vincolate alla sua storia. Saluto tutti augurando di rivedervi ancora a lungo vicino alla cara Madonna ».

All'amico carissimo Staffuzza la nostra viva riconoscenza per l'ennesima prova della sua generosità e del suo attaccamento alla « Tagliamento », e a Monsignor Del Fabbro il nostro ringraziamento per le sue belle parole ma soprattutto per l'amore e la cura con cui custodisce la Madonnina della Tagliamento eretta a ricordo dei nostri Caduti.

Nello scorso numero del Notiziario pubblicammo una poesia in friulano dedicata alla Madonnina della « Tagliamento » dal nostro compianto Dino Comar.

Ora un altro nostro reduce, il fedelissimo Antenore Tedeschi, ha voluto dedicare alla nostra Madonnina di Latisana un componimento poetico che in appresso riportiamo, congratulandoci con l'autore per aver saputo esprimere in versi liberi l'affetto ed il reverente ricordo che noi portiamo per i nostri Caduti.

ALLA MADONNINA DELLA TAGLIAMENTO

1

All'ombra sacra della casa di Dio
in Latisana,
del Tagliamento presso le sponde
mite tendi le braccia,
ad invitare noi al tuo seno,
dove raccogliesti man mano
ogni nostro Caduto.

2

Li raccogliesti nel seno tuo
perché caddero puri,
e generosi offrirono se stessi.
Ma ritornata era la Croce
là su quelle terre, da dove l'odio
lo spregio a Dio,
da anni l'avevano tolta.
Nuovamente su quelle terre
ancor si rinnovava
il Sacrificio del figlio tuo;
si riudiva ogni dì
a ridosso delle roventi trincee:
« È questo il mio Sangue »
« È questo il mio Corpo ».

3

Tu li raccogliesti al tuo seno
perché caddero puri
obbedienti al dovere.
Il tuo nome Maria
s'udiva assieme a quello
delle spose e dei figli,
della madre terrena,
ed a quello di Patria

uscire quasi in un soffio
dalle labbra sbiancate
dei moribondi.

4

Noi anche, come i caduti,
fummo della Patria nostra
figli fedeli.
Com'essi Crociati fummo noi pure;
e la Croce là riportammo,
dove già sostituita l'aveva,
con la falce e il martello,
la malvagia stoltezza dell'uomo.

5

Ma poi, col nostro amaro
e forzato ritorno,
la Croce, ed il suo Cristo,
nuovamente fu messa al bando;
e perfino furono tolte
quelle Croci che noi lasciammo
sulle tombe dei nostri.

6

Madonnina, sii tu a vegliare
sui figli dei nostri Caduti,
sui figli nostri!
Perché essi tengano sempre nel cuore
come i loro padri,
i tre amori più belli:
Dio, Patria, Famiglia.
E fare che mai nessuna vergogna
possa offuscare
le loro fronti.

Tedeschi Antenore

4° - NOTIZIE LIETE. — Apprendiamo dal Friuli che la gentile Sig.na LAURA VERSOLATTO, figlia dell'Alfiere della « Tagliamento » Versolato Giovanni-Tullio di Palazzolo della Stella (Udine), ha brillantemente conseguito la Laurea in Lettere, discutendone col Chiar.mo Prof. Gaetano Corti la tesi dal titolo: « Prima diffusione della Via Crucis nel Friuli Udinese (1738-1819) e suo stato attuale nel Latisanese » conseguendo la massima votazione di 110/110 con lode. La tesi venne consigliata e indirizzata dal nostro Cappellano Mons. Biasutti. Alla neo professoressa le nostre vive felicitazioni e l'augurio fervido di una brillante carriera, al nostro Giovanni-Tullio e famiglia la nostra partecipazione al loro gaudio.

5° - NOTIZIE TRISTI. — Un grave lutto ha colpito nei giorni scorsi l'Editore del nostro Libro Dott. Ing. Giovanni Volpe ed il suo genitore, lo storico illustre Prof. Gioacchino Volpe, già accademico d'Italia, con la perdita della, rispettivamente, Madre e Consorte.

Alle condoglianze espresse con telegramma, a nome dei reduci della « Tagliamento » l'Ing. Volpe ha così risposto:

« Caro Margini, tra tante parole buone giunte, mi sono particolarmente grate quelle che lei ci manda a nome suo e dei gloriosi reduci della Tagliamento. A tutti, e a Lei in primo luogo, il mio ringraziamento ».

— Il nostro Cav. Leonardo Peresson di Cordenons ci informa che un grave lutto ha colpito la sua famiglia con la improvvisa morte per infarto del fratello Maestro Cav. Giovanni Peresson. Già ufficiale degli Alpini nella I° guerra mondiale, richiamato nella seconda, internato l'8 Settembre in Polonia, poi, rientrato in Patria, militante nella R.S.I. In pensione dopo 41 anni di insegnamento a Sebenico, poi a Zara e infine in Carnia. Medaglia d'Oro della P.I. e Cavaliere di Vittorio Veneto. All'amico Peresson ed alla famiglia del fratello le nostre vive condoglianze.

— Apprendiamo che il nostro caro Egisto Laldi di Pistoia è stato nuovamente ricoverato in una clinica cardiologica di Lucca, a seguito di una nuova crisi cardiaca che l'ha colpito. A lui l'augurio vivo ed affettuoso di noi tutti per una sollecita rimessa in sesto.

6° - NOTIZIE IN BREVE. — Il nostro Prof. Angelo Cristofoli, segretario della Sezione friulana, ha offerto a nome della « Tagliamento » al Tempio Votivo dei Caduti e Dispersi in Russia di Cargnacco (Udine) un'artistica cornice recante la foto del nostro Cimitero di Mikailowskij.

Il quadro verrà collocato nella Cripta del Tempio.

Le spese per l'esecuzione del lavoro della cornice e dell'ingrandimento e ritocco fotografico sono state assunte da Cristofoli, al quale esprimiamo il nostro vivo ringraziamento sia per la sua felice iniziativa che per l'assunzione a suo carico della non lieve spesa.

L'Amico della Tagliamento Magg. Dott. Fernando Feliciani, Presidente Nazionale dell'Associazione Bersaglieri, ha presieduto ad una manifestazione bersaglieresca alla Piccola Caprera svoltasi il 4 luglio u.s.

Egli in proposito così ci scrive: « ... una manifestazione di alta commozione! Dinanzi alla tomba di Balisti siamo caduti tutti in ginocchio! Ti dico ora grazie per il tuo Notiziario e per la segnalazione. Ieri vicino ai Bersaglieri è ricordato le Camicie Nere ».

Inoltre, assai dispiaciuto, si scusa di non poter essere con noi a Peschiera il 12 Settembre perché impegnato nell'inaugurazione della Sezione Bersaglieri a Vestone intitolata all'eroico Generale Medaglia d'Oro PIETRO MALETTI, che fu suo Comandante in A.S., caduto in combattimento nel 1940.

Siamo veramente spiacenti di dover prendere atto di questa forzata assenza. Augurandoci di averlo in altra occasione tra noi e di udire ancora la sua alata ed esaltante parola, formuliamo l'augurio fervidissimo per un brillante esito della manifestazione di Vestone.

A Roma per iniziativa dell'Amico della « Tagliamento » Col. M.O. Zigiotti ha avuto recentemente luogo il 2° Raduno Nazionale dei superstiti reduci di Russia della Divisione « Torino ». Nell'occasione è stato deciso un nuovo convegno da effettuarsi nel prossimo autunno a Gorizia, Redipuglia e Cargnacco. Al Raduno di Roma oltre a reduci delle Divisioni « Ravenna » e « Julia », del Btg. Alpini « Cervino » erano presenti anche reduci della nostra Legione.

Il Mensile « Volontà », periodico degli ex prigionieri di guerra « non collaboratori » ha dato, nel suo numero 9 del Settembre 1941, ampio risalto alla nostra XV Adunata, pubblicando il programma della manifestazione.

Ringraziamo vivamente la redazione di « Volontà » per questa encomiabile ed apprezzata prova di cameratismo e formuliamo ogni migliore augurio per il bel periodico dei « NON ».

7° - RUOLO AMICI DELLA « TAGLIAMENTO ». — Agli elenchi precedentemente pubblicati sul Notiziario aggiungiamo il seguente altro di nostri « Amici » che su proposta di nostri Reduci sono stati iscritti nel Ruolo.

40 - Davoli Cav. Ognibene - Reggio Emilia.	43 - Tosi Gino - Reggio Emilia
41 - Montanari Fernando - Reggio Emilia	44 - De Michieli Vitturi On. Dott. Ferruccio - Udine.
42 - Sig.ra Mori Langero Liliana - Parma	

A tutti il nostro benvenuto nella famiglia della « Tagliamento ».

8° - SITUAZIONE DEL FONDO CASSA. — Per la prima volta, da qualche anno, la situazione amministrativa del nostro sodalizio è deficitaria! E' vero che nelle spese figurano L. 50.000 versate in conto all'Hotel Milano per il pranzo del 12 Settembre, e che altre L. 50.000 sono state versate al marmista Rensi di Villafranca per il cippo da erigere alla Piccola Caprera, somme queste che dovranno rientrare; ma è anche vero che abbiamo forti spese da sostenere per il Cippo predetto, per il presente Notiziario, per le immaneabili spese relative all'Adunata e quelle di ordinaria gestione.

Rivolgiamo perciò un'appello ai reduci: LA CASSA LANGUAGE !!

Se vogliamo mantenere vivo questo nostro sodalizio, così come ormai da vent'anni, occorre non solo che ne venga alimentato lo spirito ma anche la.. materia. Purtroppo senza il — sia pur vile — denaro ben poco si può fare.

Ecco la situazione al 20 Agosto 1971:

ENTRATE		L. 592.546
USCITE		L. 652.600
DEFICENZA DI CASSA		L. 60.054

Dal 25 Giugno u.s. data di pubblicazione sul Notiziario n. 5/1971 sono stati eseguiti al Fondo Cassa i seguenti versamenti:

Ric. n. 528	L. 2.000
Ric. n. 529	L. 15.000
Ric. n. 530	L. 2.000
Ric. n. 531	L. 3.800
Totale	L. 22.800

9° - BREVETTI DELLA « TAGLIAMENTO ». — Si informano i sottoelencati nostri Reduci che a Peschiera, in occasione della nostra XV Adunata verranno loro distribuiti i brevetti e distintivi della « Tagliamento » a seguito della richiesta da loro presentata:

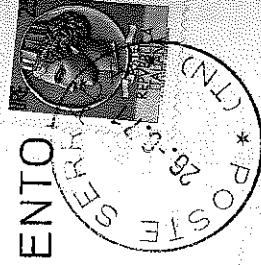
C.N. ZANELLI ANTONIO - 79° Btg.
C.N. Sc. COSTA LUIGI - 79° Btg.
V. Csq. FRESCAROLI GIOVANNI - 63° Btg.
V. Csq. BINDA SILVIO - 79° Btg.
C.N. SFREDDO GIOVANNI - 63° Btg. - alla memoria
V. Csq. SFREDDO PIETRO - 63° Btg.
C.N. ENDRIGO PIETRO - 63° Btg.
C.N. BERTOLI GERMANICO - 63° Btg. - alla memoria
C.N. BERNARDI EDOARDO - 79° Btg.
C.N. Sc. DAL MONTE LUIGI - Pl. Com. di Legione
C.N. MARIANI LIVIO - 79° Btg.
Csq. ALBARETI QUIRINO - 79° Btg.
C.N. FONTANA OLINDO - 79° Btg.
C.N. BRAGLIA ITALO - 79° Btg.
C.N. Sc. PEDRAZZOLI FERRUCCIO - 79° Btg.
C.N. Sc. FERRETTI VIRGINIO - 79° Btg.
C.N. CORRADINI CARLO - 79° Btg.
V. Csq. BERNARDI ENGHEL - 79° Btg.
C.N. Sc. MORINI OTELLO - 79° Btg.
V. Csq. CASASOLA GIUSEPPE - 63° Btg.

C.N. Sc. ERMACORA GIUSEPPE - 63° Btg.
V. Csq. MARCHESINI ANGELO - 79° Btg.
C.N. TAMAGNINI BRUNO - 79° Btg.
C.N. MARSON LUIGI - 63° Btg. - alla memoria
Csq. TAJARIOL ANTONIO - Pl. Com. di Legione - alla memoria
V. Csq. PEDRAZZOLI GIUSEPPE - 79° Btg.
Caporale CENTON STEFANO - Autoreparto Legion.
Capo Man. GHIZZONI DOMENICO - 63° Btg.
V. Csq. SCUSSEL PIETRO - 63° Btg.
C.N. VEZZANI DANTE - 79° Btg.
C.N. RIZZI LEONE - 63° Btg.
I° Csq. GRIGORICCHIO PIETRO - 63° Btg.
C.N. CALDERONI PIETRO - 79° Btg.
C.N. TELLINI WALTER - 79° Btg.
V. Csq. SIMONETTI LUIGI - 63° Btg.
C.N. MARGINI RIZIERO - 79° Btg.
C.N. TOSI LORIS - 79° Btg.
V.C. Sq. CARRER DILLO - Pl. Com. di Legione
C.N. LUSENTI WILLIAM - 79° Btg.
C.N. ZERBINATI LIVIO - Pl. Com. di Legione

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO"

46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49

S T A M P E



Edl. Bruno Daffuer

Via Tendo, 5

31170

Verona

TIPOGRAFIA-MANTOVA